

TORNATA DEL 23 GENNAIO 1857

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO CARLO CADORNA.

SOMMARIO. *Seguito della discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione superiore della pubblica istruzione — Proposizione del deputato Pasquale Tola per la soppressione dell'articolo 3, combattuta dal relatore Buffa e dal deputato Farini, appoggiata dai deputati Menabrea e Della Motta, e rigettata — Emendamenti dei deputati Tola P. e Pescatore — Osservazioni dei deputati Buffa relatore, Michelini G. B., Demaria, Berti e Della Motta, e del ministro della pubblica istruzione — L'emendamento del deputato Pescatore è approvato ed è ritirato quello del deputato Tola P. — L'articolo 3 è pure approvato — Aggiunte del deputato Mamiani e Menabrea concernenti gli asili d'infanzia — Osservazioni del ministro suddetto e dei deputati Borella, Michelini G. B., Demaria, Valerio, Buffa relatore, Mazza P., Moia — Si passa all'ordine del giorno secondo la proposta del relatore — Approvazione degli articoli 4, 5 e 7 — Proposizione del deputato Buffa relatore intorno all'articolo 8 — Parlano il ministro ed il deputato Michelini G. B. — È rigettata — Proposizione soppressiva dei deputati Berti e Michelini G. B. — Osservazioni del ministro — Emendamento del deputato Casaretto — Istanza del deputato Valerio sulle petizioni a riferire.*

La seduta è aperta alle ore 1 pomeridiane.

MONTICELLI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER IL RIORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la continuazione della discussione sul progetto di legge relativo all'amministrazione superiore della pubblica istruzione.

Avendo ieri la Camera con un suo voto soppresso l'articolo 2, credo che non sia più il caso di discutere gli emendamenti al medesimo proposti.

Viene quindi in discussione l'articolo 3 proposto dalla Commissione, così concepito:

« Dipendono dal ministro gl'istituti e le scuole pubbliche d'istruzione e di educazione, e tutte le podestà preposte alla direzione ed ispezione dei medesimi nell'ordine statuito in questa legge.

« Sono eccettuati gl'istituti e le scuole militari e quelle di nautica dipendenti dal ministro di guerra e marina. »

Il deputato Tola nelle sue proposte sopprime quest'articolo.

Il deputato Buffa ne sopprime la seconda parte.

BUFFA, relatore. È per errore di stampa; lo lascio tal quale.

PRESIDENTE. Il deputato Mamiani propone un'aggiunta così concepita:

« Sugli asili d'infanzia è mantenuta la disposizione della legge del 4 ottobre 1848. »

È aperta la discussione sull'articolo terzo.

Il deputato Tola ha la parola.

TOLA P. Faccio osservare che non vi è la corrispondenza degli articoli, perchè l'articolo primo dei miei emendamenti corrisponde al terzo del progetto della Commissione. Io diceva che « il ministro governa l'istruzione ufficiale, » e poi « da lui dipendono le scuole e gl'istituti ufficiali, » con quel

che segue. Eravi quindi la stessa eccezione per gl'istituti e le scuole militari. Laonde io non proposi in quegli emendamenti la soppressione dell'articolo 3 della Commissione. La propongo per il motivo medesimo, per cui la Camera sopprime ieri l'articolo 2. Quale fu il motivo che indusse ieri la Camera a sopprimere l'articolo 2? Il motivo si fu questo, che essa cioè non vuole determinare fin d'ora se le scuole dei comuni, delle provincie, delle congregazioni, delle opere pie, dei privati cittadini, sebbene a beneficio pubblico istituiti, cadano nella categoria di quelle scuole pubbliche, delle quali il Ministero ha l'esclusivo governo. Ora, se noi diciamo generalmente, senza veruna spiegazione, in quest'articolo 3 « dipendono dal Ministero gl'istituti e le scuole pubbliche d'istruzione e d'educazione, » vi si comprendono senza dubbio anche le scuole provinciali, perchè sono scuole ed istituti pubblici di educazione e d'istruzione.

Laonde si deve sopprimere questo articolo per le ragioni stesse per cui fu soppresso l'articolo secondo o quanto meno si deve spiegare che sotto nome di *scuole pubbliche* e di *pubblici istituti* d'istruzione e di educazione s'intendono quelle scuole e quegli istituti pubblici che veramente sono mantenuti dallo Stato; altrimenti cadremo sempre nelle stesse difficoltà.

Dico anzi francamente che in tutti gli 84 articoli della legge andremo sempre incontro alle stesse difficoltà, perchè il principio della legge è radicalmente in urto col principio che ha adottato la Camera, che è la libertà d'insegnamento. La mozione poi che io faccio, nel caso che l'articolo terzo sia mantenuto, tende unicamente a ciò che non sia pregiudicato il principio della libertà.

Persisto quindi a proporre che si spieghi chiaramente che cosa qui si intende sotto il nome di istituti e di scuole pubbliche dipendenti dal Ministero.

Ieri diceva il signor ministro *pubbliche e ufficiali*; ebbene si dica *pubbliche e ufficiali*.

PRESIDENTE. Il deputato Tola propone dunque la soppressione?

TOLA P. Propongo la soppressione o quanto meno che si spieghi chiaramente il significato delle parole *scuole e istituti pubblici*.